

Un cartellone tra libri, storia, scienza
che arriva alla "Notte degli scrittori"

Palazzo Ducale un festival lungo dodici mesi

"Un orto nel porticato anche questo è cultura"

COSA succede se metti insieme Jonathan Coe, un orto con le file di lattuga, un'incisione di Kirckner, gli scienziati dell'Iit, un festival dedicato alla storia del Capitalismo e dei bambini a bocca aperta che leggono libri, asserragliati nella Torre Grimaldina? Fai palazzo Ducale, a Genova.

Oggi parte un'altra kermesse della Fondazione per la Cultura, si chiama *Genovalegge* e invaderà la città fino al 24 novembre, tra palazzo Ducale e il teatro dell'Archivolto per soddisfare, co-

me sempre fa per propria politica, ogni palato: dai più raffinati a chi invece vuole soltanto assaggiare. Non conosce crisi, Palazzo Ducale: anzi, la conosce benissimo, ma ha trovato il modo di combatterla. Con le buone idee. «Innanzitutto costruendo tante relazioni con au-

tori e istituzioni internazionali — spiega il presidente della Fondazione Palazzo Ducale, Luca Borzani — e poi abbiamo individuato tra i rettori precise: innanzitutto l'apertura al grande pubblico. La nostra programmazione è, di fatto, un festival che dura 365 giorni l'anno, facendo cultura e uscendo da una dimensione di nicchia». Borzani è

consapevole che il turismo non sceglie Genova per una mostra, ma è pure orgoglioso che la città non sia ridotta a una sola mostra: «La città è diventata forte sul piano turistico: si viene a Genova per vedere Ge-

nova». La crisi è cocente e Borzani deve comunque chiudere il bilancio in pareggio: «Il futuro? Sta nella sempre più stretta integrazione maggiore con tante strutture della Liguria, Palazzo Ducale deve sempre più produrre e promuovere cultura su tutto il territorio della regione», annuncia il presidente.

Borzani taglierà oggi alle 17.30 il nastro di "Genovalegge", per la sezione "L'altra metà del libro", curata da Alberto Manguel, con Franco Ferrarotti, sociologo e autore di *La parola e l'immagine. Note sulla neo-idolatria del secolo XXI*. E c'è

anche una sezione didattica dedicata ai mini lettori: oggi nella torre Grimaldina, Antonio Panella ha organizzato *Odio i libri!*, letture ad alta voce e contestazione aperta ai libri. Domani alle 18 arriverà lo scrittore Tahar Ben Jelloun, alle 21, Jonathan Coe. Domenica, protagonisti saranno, alle 11, Juan Gabriel Vásquez, alle 16.30 Daria Bignardi e, alle 18, il premio Pulitzer, Michael Cunningham. Per la stessa rassegna, al teatro Modena, saliranno sul palco autori come Mauro

Corona (martedì 18), Emma Dante (sabato 22) e, lunedì 24, David

Grossmann.

La prossima settimana, poi, al Ducale, cominceranno a zappare: «Allestiremo un orto, grazie alla collaborazione con l'Istituto agrario Marsano — spiega Borzani — non importa se ci saranno giorni in cui sarà generoso e altri in cui sarà solo terra smossa. Cultura è anche questo».

Sarà l'orto il protagonista del 2015, l'anno dell'Expo di Milano, dedicato al cibo. E Palazzo Ducale sembra non conoscere requie nel pensare, costruire, tessere, anche smontare, cultura. Ha un grande

successo (anche se nessuno osava scommetterci) un ciclo nuovo di incontri: si chiama *Le meraviglie filosofiche*, è alla prima edizione, e ospita filosofi contemporanei che leggono (e spiegano) filosofi del passato. Il prossimo appuntamento è con Salvatore Veca con *Trattato sulla tolleranza* di Voltaire (25 novembre), il 2 dicembre toccherà a Nicola Vassallo con *Meditazioni metafisiche* di Cartesio e il 9 dicembre a Roberta De Monticelli, con le *Confessioni* di Sant'Agostino, chiuderà Eva Cantarella con il *Simposio* di Platone.

Ci sono cose che restano, di an-

no in anno, come la commemorazione del Giorno della memoria, il 27 gennaio: con un grande rito collettivo, si leggerà dall'alba al tramonto *Fumo di Birkenau*, il primo libro di Liana Millu. Nel 2015, un nuovo ciclo debutterà: *Geografie per l'uomo 2.0. Segnali dal nanocosmo*, dal 20 gennaio al 17 febbraio segnerà l'inizio di una collaborazione tra il Ducale e l'Istituto italiano di tecnologia. Grande attesa per l'evento della primavera: *Germanica* Una rassegna intorno al rapporto tra Italia e Germania dalla prima guerra mondiale a oggi: al centro, una mostra dedicata all'Espressionismo e curata dal museo berlinese del "Die Brücke" e una preziosa mostra fotografica di August Sander. E in aprile, tornerà invece un modello già rodato, *La Storia in piazza*, che, quest'anno, è dedicata al Capitalismo.

(michela bompani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debutta "Genovalegge"
costola de "L'altra
metà del libro" a cura
di Alberto Manguel

LE IDEE



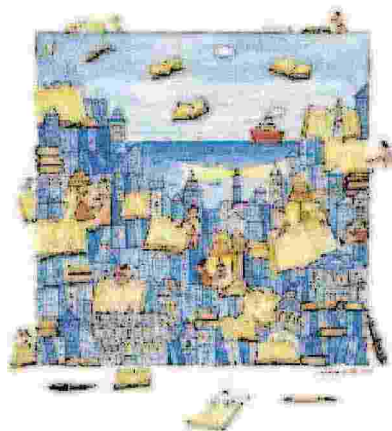
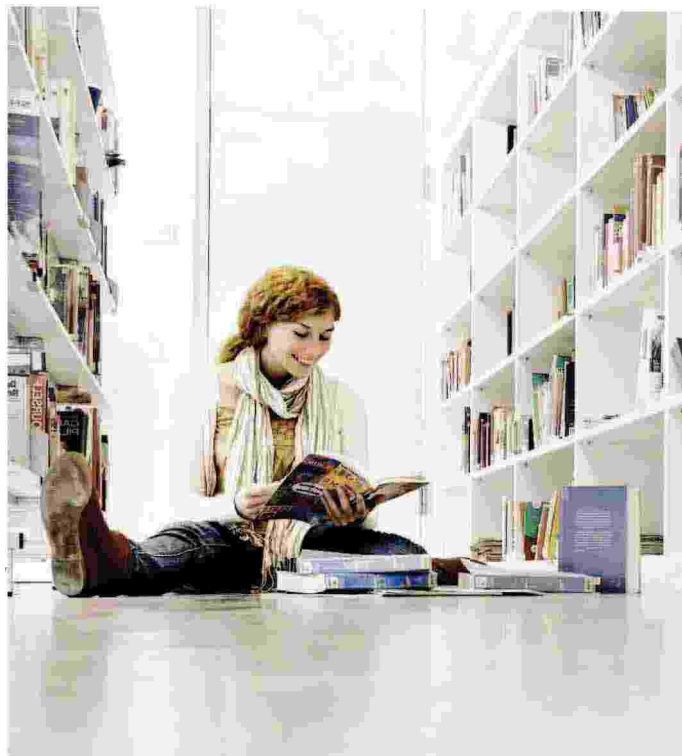
LUCA BORZANI
Il presidente
di Palazzo Ducale
Fondazione
per la cultura



MICHAEL CUNINGHAME
il Premio Pulitzer
sarà domenica
a Palazzo Ducale
alle ore 18



TAHAR BEN JELLOUN
Lo scrittore è tra i
partecipanti di
"Genovalegge",
domani alle 18



SIMBOLO
A sinistra il
logo di
"Genovalegge"
A destra
"La storia in
piazza" e sopra
Palazzo Ducale
Sotto Michela
Murgia,
in basso
Cecilia Strada



Dedicato agli
studenti "La Storia
in piazza", tema
il Capitalismo